ne tipica del Papa, che riceve dai cristiani «come da fiumi e ruscelli le limosine e offerte», e poi «siccome il mare le converte ben tosto in benefica pioggia e le diffonde sulla terra a fecondare le opere più belle».

Le mille lire del 1879 si aggirano oggi, poco più poco meno, sul milione di lire.

CECOSLOVACCHIA ★ VISTO NEGATO PER I FUNERALI DELLA MAMMA

Un salesiano slovacco, don Stefano Silhar «non è potuto rientrare in Slovacchia per visitare la madre gravemente malata, né prendere parte ai funerali della stessa, svoltisi ieri a Pezinok». La notizia è stata resa nota nel luglio scorso dalla Radio Vaticana.

Don Stefano Silhar aveva lasciato la Cecoslovacchia nel 1951 per proseguire i suoi studi di filosofia e teologia all'estero; da vent'anni risiede a Roma, dove è professore di lingue nell'istituto salesiano Sacro Cuore. Nel 1972 ha ottenuto la cittadinanza italiana. In questi mesi ha inoltrato ripetutamente, senza esito, all'ambasciata cecoslovacca di Roma richiesta di visto per visitare la madre.

Il comitato centrale dei cattolici tedeschi ha lanciato un appello al governo di Praga perché «ponga termine alla violazione dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo e all'oppressione della Chiesa, rispettando le risoluzioni della conferenza di Helsinki».

POSTULAZIONE ★ PASSI AVANTI DEI SERVI DI DIO

Le cause di beatificazione di alcuni Servi di Dio salesiani, in questi mesi hanno compiuto dei passi avanti. Eccoli.

Don Filippo Rinaldi. La Sacra Congregazione per le Cause dei santi, dopo aver esaminato il «processo ordinario» svolto nella diocesi di Torino, e dopo aver affrontato il «processo del non culto», ha emesso il «Decreto di introduzione della causa». In forza di questo decreto si dovrà cominciare entro breve tempo il «processo apostolico sulle virtù eroiche» praticate dal Servo di Dio.

E' un primo importante riconoscimento, che dovrebbe avviare a quello delle virtù eroiche e quindi al titolo di Venerabile.

Simone Srugi, salesiano coadiutore. Nell'ascesa verso gli altari si trova un gradino più in basso rispetto a don Rinaldi, essendo in attesa che si svolga il «processo del non culto».

Artemide Zatti, salesiano coadiutore. La sua causa è stata impostata secondo le nuove norme emanate da Paolo VI nel 1969, che non richiedono più due processi (uno ordinario e un altro apostolico), ma un solo processo detto cognizionale. La Sacra Congregazione per le cause dei santi ha già concesso l'autorizzazione per il suo svolgimento, che dovrà avvenire nella diocesi di Viedma (Argentina) dove il Servo di Dio è morto.

CONVEGNI ★ A GENNAIO ALL'UPS "ANNUNCIARE CRISTO AI GIOVANI"

La Facoltà di teologia dell'Università Pontificia Salesiana organizza un convegno di aggiornamento sul tema «Annunciare Cristo ai giovani». Il convegno avrà luogo presso la sede romana dell'UPS nei giorni 2-5 gennaio 1980. Risulta particolarmente indicato per gli operatori pastorali: sacerdoti, educatori, religiosi, catechisti, laici impegnati. Suoi obiettivi:

— cogliere gli interrogativi e le attese religiose su Gesù Cristo presenti nelle esperienze fondamentali dei giovani d'oggi;

— evidenziare in prospettiva biblica l'identità di Cristo, in che senso egli è salvezza e liberazione per il mondo;

— richiamare le linee maestre di una sintesi teologica sul Cristo come emerge lungo i secoli e nel vissuto ecclesiale d'oggi;

— affrontare infine gli aspetti pratici, soprattutto catechistici e metodologici, dell'annuncio di Cristo ai giovani.

Al convegno danno il loro contributo, oltre ai docenti dell'UPS, altri qualificati esperti in campo teologico e pastorale, tra cui il card. Pellegrino e frère Roger Schutz. Per il programma dettagliato del convegno e altre informazioni, rivolgersi presso la «Segreteria Facoltà di teologia», piazza dell'Ateneo Salesiano 1, 00139 Roma (tel. 06/81.84.641).

SALESIANI ★ SI RINNOVA L'ARCHIVIO CENTRALE

E' in corso, presso la Casa Generalizia salesiana di Roma, una radicale ristrutturazione dell'Archivio Salesiano centrale. Il lavoro consiste in una più moderna collocazione e catalogazione del materiale, nella microfilmatura delle parti più importanti, nella ridistribuzione di copie di materiale importante presso diversi centri culturali. Scopo di queste iniziative è di rendere l'archivio stesso più funzionale, sia per il lavoro amministrativo corrente della Casa Generalizia, che per la conservazione e ritrovamento delle fonti in vista del lavoro di ricerca storica.

Questo archivio era sorto in modo dapprima informale per opera di coloro che vivevano accanto a Don Bosco (vanno ricordate le belle figure del suo segretario don Gioacchino Berto e del suo primo storico don Giovanni Battista Lemoyne). Negli anni '30 don Tommaso Bordas avviava il riordino del materiale fino allora raccolto introducendo un complesso sistema di classificazione decimale, che è rimasto in vita fino a oggi. Ma intanto l'archivistica ha fatto tanti passi avanti...

Il settore è stato ora affidato dal Rettor Maggiore a don Ugo Santucci, già docente di storia ecclesiastica e ispettore del Centro America, e a quattro suoi collaboratori ciascuno con compiti specifici. L'archivio risulta ora suddiviso in tre sezioni: *archivio corrente,* per gli atti che giorno per giorno vengono emanati dalla Direzione Generale o giungono a essa; l'*archivio di deposito,* che conserva per un certo tempo i documenti meno recenti ma ancora di probabile utilizzo nell'attività amministrativa; e l'*archivio storico,* che raccoglie e classifica i documenti a cui è annesso solo più un interesse storico.

Un nuovo sistema di collocazione dei documenti (secondo la provenienza) e di codificazione (attraverso nuovo titolario e nuovi schedari), consentirà in futuro una loro più facile ricerca e reperimento.

A maggio l'archivio è stato dotato di moderne apparecchiature per la microfilmatura dei documenti. Esse consentono di preservare gli originali più preziosi, e nello stesso tempo di renderne più facile la consultazione — attraverso le copie — sia presso l'archivio che in altre sedi. Gli autografi di Don Bosco dallo scorso maggio vengono microfilmati, e poi si procederà alla stessa operazione per i documenti che risalgono alle origini della Congregazione.

Nella foto: **Il Rettor Maggiore benedice i moderni apparecchi per la microfilmatura.**